



Green Power  
Engineering & Construction



GRE CODE  
GRE.EEC.D.99.IT.H.17171.00.073.00

INTERNAL CODE  
2021.0047.010-AM-GEN-RET-072

PAGE  
Pag. 1 di/of 26

TITLE:

AVAILABLE LANGUAGE: IT

# IMPIANTO DI PROVVIDENZA

## Intervento di rifacimento e potenziamento Comune di L'Aquila (AQ)

### Progetto Definitivo per Autorizzazione

## ANALISI VINCOLISTICA

File: GRE.EEC.D.99.IT.H.17171.00.073.00 Analisi vincolistica.docx

00	12/08/2022	Prima Emissione	G.R.A.I.A. SRL	F. Maugliani C. Piccinin	A. Balestra																
REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED																
<b>GRE VALIDATION</b>																					
---		---		P. VIGANONI																	
COLLABORATORS		VERIFIED BY		VALIDATED BY																	
<b>PROJECT / PLANT</b>		<b>GRE CODE</b>																			
PROVVIDENZA		GROUP	FUNCTION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT	SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION										
		GRE	EEC	D	9	9	I	T	H	1	7	1	7	1	0	0	0	7	3	0	0
<b>CLASSIFICATION</b> PUBLIC						<b>UTILIZATION SCOPE</b> PROGETTO DEFINITIVO PER AUTORIZZAZIONE															
<p><i>This document is property of Enel Green Power S.p.A. It is strictly forbidden to reproduce this document, in whole or in part, and to provide to others any related information without the previous written consent by Enel Green Power S.p.A.</i></p>																					

00	12/08/2022	GRAIA	MFr/Bal
<b>Versione</b>	<b>Data</b>	<b>Redatto</b>	<b>Verificato</b>

**Lombardi SA** Ingegneri Consulenti  
Via del Tiglio 2, C.P. 934, CH-6512 Bellinzona-Giubiasco  
Telefono +41(0)91 735 31 00  
www.lombardi.group, info@lombardi.group

## INDICE

1.	INTRODUZIONE	1
1.1	Inquadramento geografico e geologico	2
2.	VINCOLI SOVRAORDINATI	7
2.1	Beni Vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei Beni culturali e del Paesaggio”	7
2.2	Aree di importanza naturalistica	9
2.2.1	Aree naturali protette	9
2.2.2	Zone Umide di Importanza Internazionale (Ramsar)	10
2.2.3	Siti Rete Natura 2000	11
2.2.4	Important Bird Areas (IBA)	12
2.3	Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923	13
2.4	Zonizzazione sismica	14
3.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE	16
3.1	Piano Paesistico Regionale (PPR)	16
3.1.1	Pianificazione di bacino (IFFI e PAI)	16
4.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI LIVELLO LOCALE	17
4.1	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di L’Aquila (PTCP)	17
4.2	Piano Regolatore Generale del Comune di L’Aquila (PRG)	18
4.2.1	Piano di Zonizzazione Acustica Comunale di L’Aquila	20
5.	RIEPILOGO DEI VINCOLI INTERFERENTI CON LE OPERE DI PROGETTO	21

## INDICE DELLE FIGURE

<b>Figura 1:</b> Estratto planimetrico generale delle opere in progetto (in rosso) e delle strutture esistenti (in grigio)	2
<b>Figura 2:</b> Estratto planimetrico generale su ortofoto delle opere in progetto (in rosso) e delle strutture esistenti (in grigio)	3
<b>Figura 3:</b> Localizzazione intervento (in rosso), strutture esistenti (in giallo) e rete idrografica (in azzurro)	4
<b>Figura 4:</b> Estratto della carta geologica-geomorfologica	5
<b>Figura 5:</b> Piano Paesistico Regionale – Carta dei vincoli	9

<b>Figura 6:</b> Siti Rete Natura 2000 .....	12
<b>Figura 7:</b> IBA204 Gran Sasso e Monti della Laga .....	13
<b>Figura 8:</b> Vincolo idrogeologico .....	14
<b>Figura 9:</b> Classificazione zonizzazione sismica (nel riquadro in rosso l'area vasta di intervento) .....	15
<b>Figura 10:</b> Piano stralcio per l'assetto idrogeologico di bacino .....	16
<b>Figura 11:</b> Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale .....	17
<b>Figura 12:</b> estratto da PGT del Comune di L'Aquila (Tavola III.1.1.1).....	18
<b>Figura 13:</b> estratto da NPGT del Comune di L'Aquila – elaborati per la valutazione – carta della tutela del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale .....	19
<b>Figura 14:</b> estratto da NPGT del Comune di L'Aquila – elaborati per la strategia e la progettazione della città pubblica – sistema del paesaggio .....	20

## INDICE DELLE TABELLE

<b>Tabella 1:</b> elenco delle aree naturali protette a livello nazionale, europeo e internazionale nell'area vasta di progetto.....	10
--	----

## 1. INTRODUZIONE

Enel SpA – HGT Design & Execution, ha affidato a Lombardi SA l'incarico professionale di ingegneria per la Progettazione Preliminare e Definitiva per Autorizzazione dell'intervento di realizzazione di due nuovi gruppi reversibili nell'impianto idroelettrico di Provvidenza, di proprietà Enel Produzione SpA, sito nel Comune di L'Aquila (AQ).

Attualmente la centrale di Provvidenza, che deriva dal serbatoio di Campotosto e restituisce nel serbatoio di Provvidenza, è dotata di tre gruppi di produzione: 2 gruppi ternari ad asse orizzontale con giranti Francis (Gr. 1-2) da 51.8 MW ed un gruppo reversibile ad asse verticale con girante Francis (Gr.3) da 52.2 MW.

L'intervento in progetto prevede l'ammodernamento dell'impianto di generazione esistente con rifacimento completo ed un incremento della potenza in pompaggio sostituendo le macchine esistenti con n.2 nuovi gruppi reversibili da 110 MW cadauno. L'idea del potenziamento nasce per iniziativa delle strutture Tecniche di Enel Green Power con lo scopo di sfruttare al meglio la risorsa idrica disponibile, adeguandone l'utilizzo alle nuove esigenze di regolazione e servizi ancillari di rete.

La presente relazione è volta ad individuare i vincoli di qualsiasi genere (di pianificazione ed ambientali) a cui è sottoposta l'area d'intervento del progetto di **realizzazione di due nuovi gruppi reversibili nell'impianto idroelettrico di Provvidenza**, sito nel Comune di L'Aquila (AQ).

L'analisi è svolta in termini programmatici sia per gli ambiti urbanistici sia per la pianificazione di settore in riferimento agli strumenti regolatori e di pianificazione dei territori del Comune di L'Aquila, a cui si aggiungono gli strumenti di pianificazione e di tutela ambientale ai livelli amministrativi provinciale, regionale e statale.

L'analisi è stata condotta mediante la revisione delle fonti ufficiali disponibili online sui siti e portali cartografici delle Pubbliche Amministrazioni e mediante la consultazione diretta degli Enti per le informazioni non disponibili online.

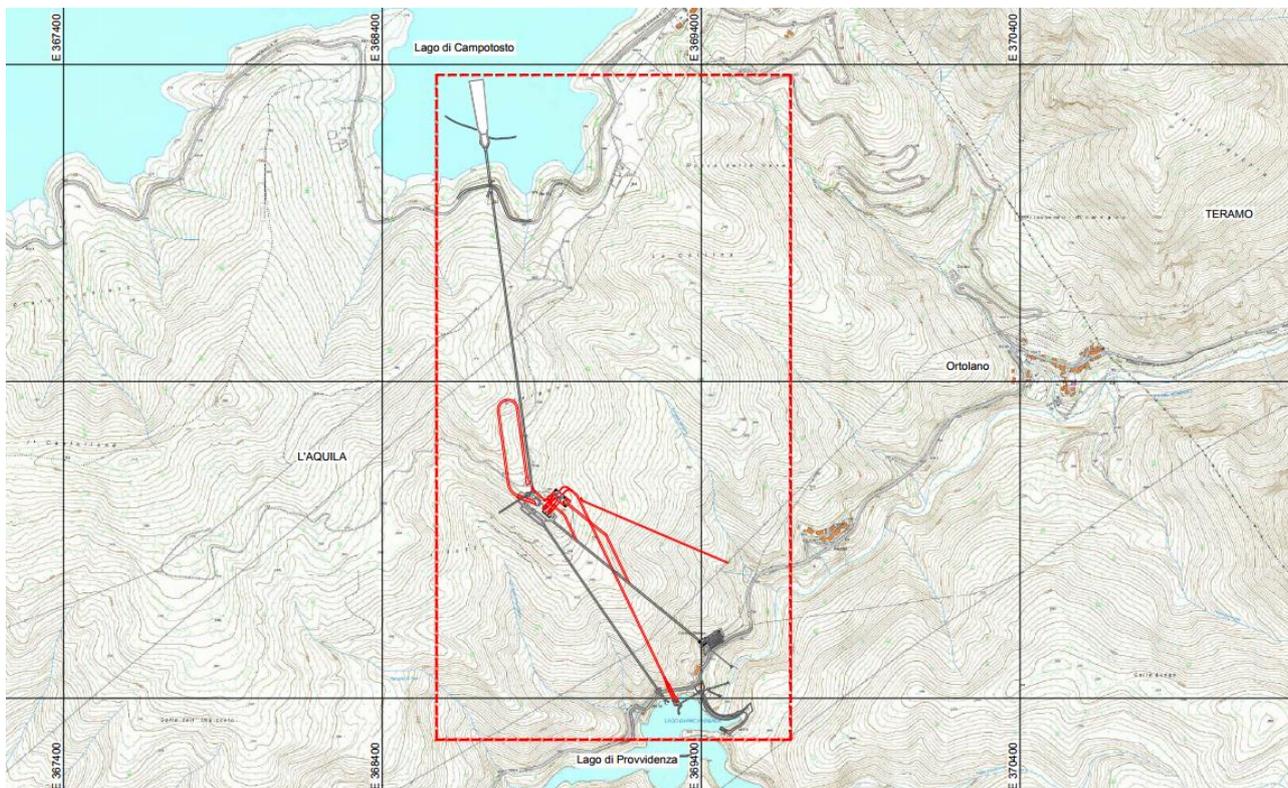
Nello specifico vengono analizzati i seguenti aspetti:

- Vincoli sovraordinati: Vincoli e strumenti di pianificazione di livello nazionale quali beni vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., aree di importanza naturalistica (Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/1991, Siti Rete Natura 2000, IBA e Zone Ramsar), Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, Zonizzazione Sismica;
- Strumenti di pianificazione di livello regionale: Piano Paesistico Regionale (PPR), Pianificazione di Bacino (IFFI e PAI);
- Strumenti di pianificazione di livello locale: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piano Regolatore Generale Comunale (PRG), Piano di zonizzazione acustica comunale.

I vincoli interferenti con le opere in progetto e le loro implicazioni sono riassunte nel capitolo conclusivo.

## 1.1 Inquadramento geografico e geologico

Gli esistenti serbatoi di Campotosto e Provvidenza sono siti in Provincia di L'Aquila. In particolare, l'esistente Centrale di Provvidenza è sita nel Comune di L'Aquila mentre il bacino di Campotosto ricade nell'omonimo comune. Gli interventi previsti ricadono prevalentemente nel comune di L'Aquila, ad eccezione di alcune aree di cantiere che si trovano in comune di Campotosto (AQ).



**Figura 1:** Estratto planimetrico generale delle opere in progetto (in rosso) e delle strutture esistenti (in grigio)

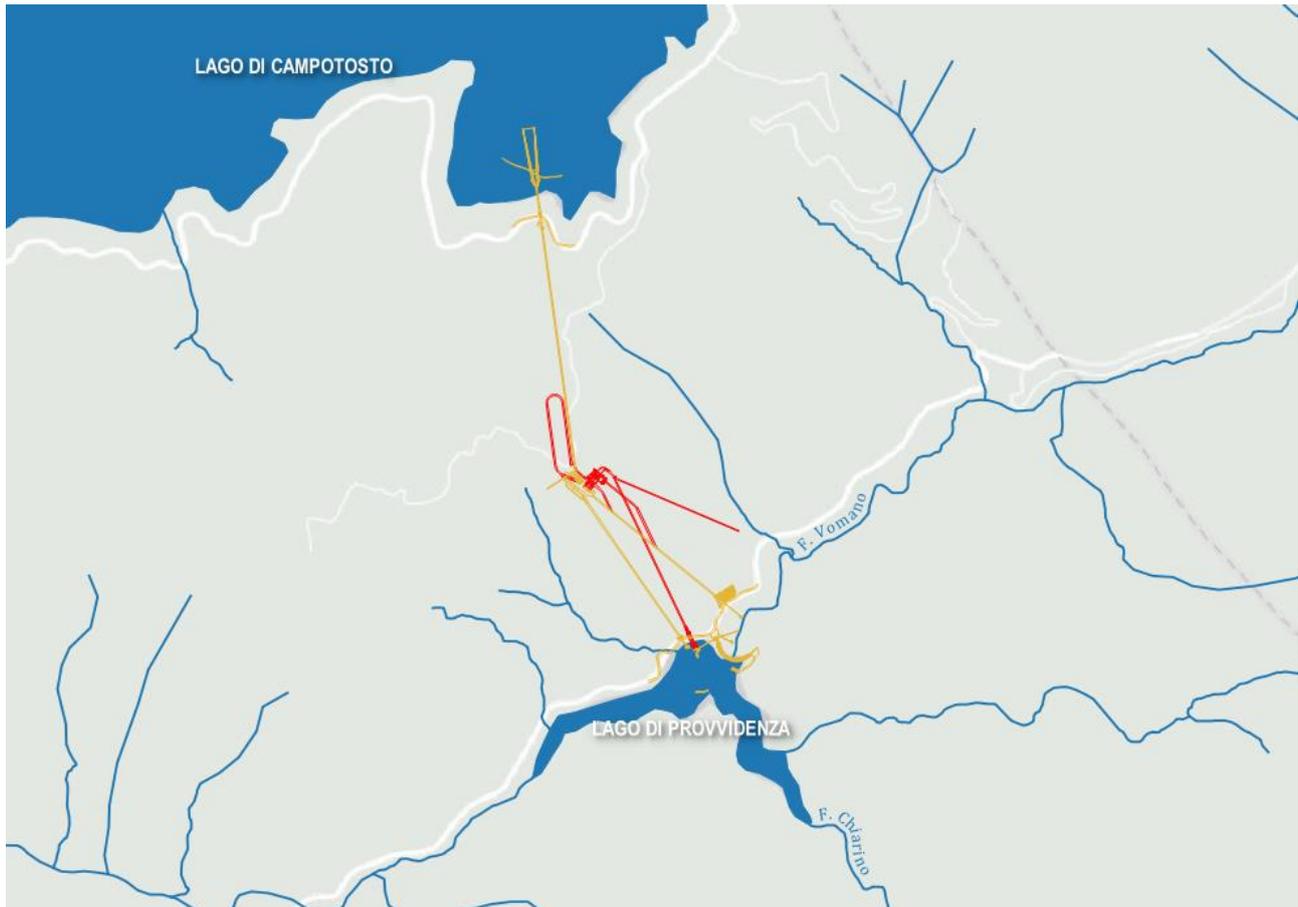
Le opere in esame si trovano tra quote comprese tra 1000 m e 1400 m s.l.m. e sono ubicate in un contesto collinare/montano caratterizzato dall'assenza di nuclei abitati significativi nelle immediate vicinanze.



**Figura 2:** Estratto planimetrico generale su ortofoto delle opere in progetto (in rosso) e delle strutture esistenti (in grigio)

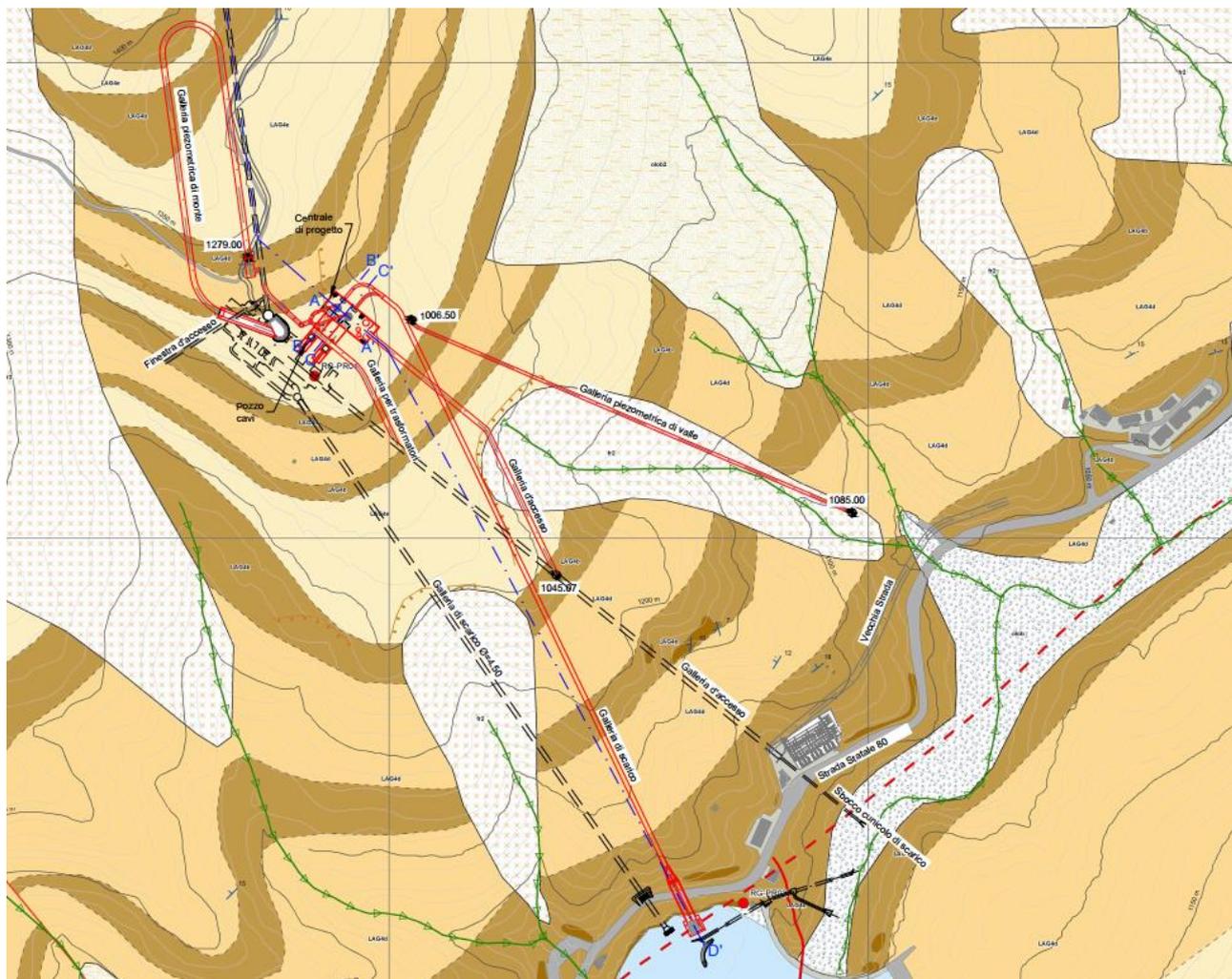
Dal punto di vista idrografico, il corso d'acqua principale è costituito dal Fiume Vomano, che scorre a sud dell'area di intervento, attraversa il Lago di Provvidenza e prosegue verso est. Sono presenti nell'intorno dell'area diversi altri torrenti e corsi d'acqua minori che costituiscono la rete idrografica dell'area.

L'impianto di Provvidenza deriva le acque dal Lago di Campotosto (situato più a nord), le convoglia verso la centrale e da qui verso il Lago di Provvidenza. Enel GP ritiene opportuno potenziare l'impianto di Provvidenza con l'installazione due nuovi gruppi reversibile per potenziare l'impianto anche alla luce della maggiore flessibilità operativa. È previsto di aumentare la potenza totale in pompaggio con il rifacimento completo della Centrale con due nuovi gruppi reversibili da 110 MW ciascuno.



**Figura 3:** Localizzazione intervento (in rosso), strutture esistenti (in giallo) e rete idrografica (in azzurro)

Dal punto di vista geologico si riporta di seguito un estratto della Carta Geologica-Geomorfologica.



**Legenda**

**Depositi e coperture quaternarie**

- fr2 - frana quiescente
- olob2 - depositi eluvio-colluviali
- olob - depositi alluvionali e di conoide

**Unità di substrato**

*Depositi terrigeni sin orogenici*

FORMAZIONE DELLA LAGA  
 membro del lago di Campotosto

- LAG 4b - associazione arenaceo-pelitica II (1 < A/P < 3)
- LAG 4d - associazione arenaceo-pelitica I (3 < A/P < 10)
- LAG 4e - associazione pelitico-arenacea (A/P < 1)

- affiorante
- subaffiorante
- Contatto certo, incerto
- RG-PR01 rilievo geomeccanico
- A-A' Traccia sezione
- Opere esistenti
- Opere in progetto

**geomorfologia**

- impluvio
- scarpata morfologica

**elementi antropici**

- manufatti antropici
- depositi antropici
- strade
- invaso

**strutture tettoniche**

- faglia certa/incerta

**giaciture**

- stratificazione diritta

**Figura 4:** Estratto della carta geologica-geomorfologica

Dall'esame della cartografia disponibile si evince che l'area oggetto di intervento è caratterizzata dalla presenza di unità di substrato denominato "formazione della Laga"; quest'ultima è un corpo sedimentario di forma lenticolare e di notevole spessore, caratterizzato da un insieme di litofacies variabili da quella arenacea e pelitico-arenacea a quella marnosa, appartenente a una successione torbiditica di età messiniana.

## 2. VINCOLI SOVRAORDINATI

### 2.1 Beni Vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 “Codice dei Beni culturali e del Paesaggio”

Il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 “*Testo unico dei beni culturali e del paesaggio*” disciplina la conservazione, la fruizione e la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.

Sono definiti Beni Culturali (art. 10) “*le cose immobili e mobili che, ai sensi degli art. 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà*”. Alcuni beni, inoltre, vengono riconosciuti oggetto di tutela ai sensi dell’art. 10 solo in seguito ad un’apposita dichiarazione da parte del soprintendente.

Sono definiti Beni Paesaggistici (art. 134) “*gli immobili e le aree indicate all’articolo 136, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge*”. Sono altresì beni paesaggistici “*le aree di cui all’art. 142 e gli ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati ai termini dell’art.136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli art. 143 e 156*”.

L’art. 136 individua gli immobili ed aree di *notevole interesse pubblico*, ovvero:

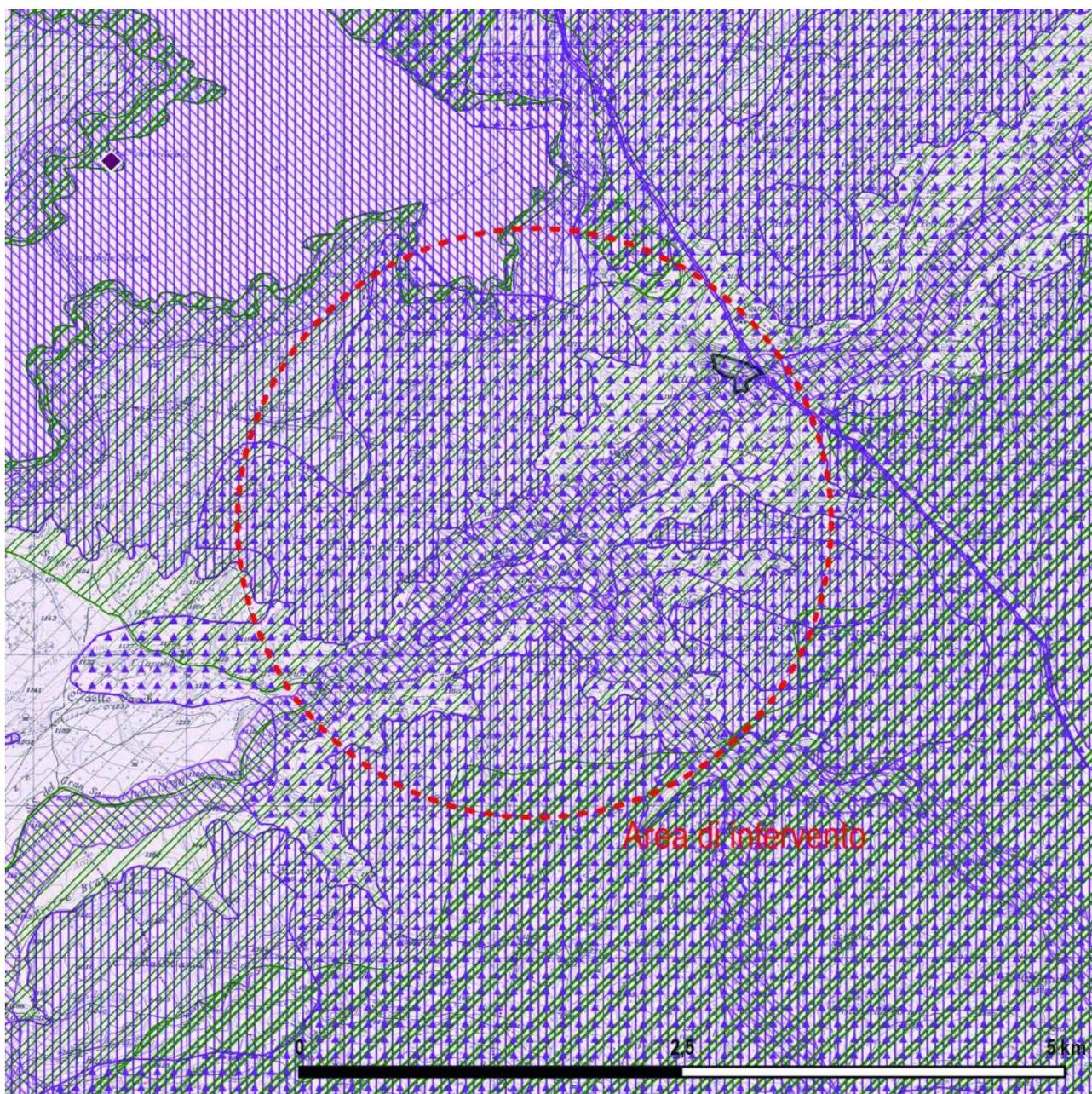
- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

L’art. 142 individua le aree di interesse paesaggistico tutelate per legge, ovvero:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18/05/2001, n. 227;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13/03/1976, n. 448;
- j) i vulcani;
- k) le zone di interesse archeologico.

Di seguito si riporta uno stralcio della carta dei vincoli del Piano Paesistico Regionale.



Carta dei vincoli

 Perimetro dei suoli urbani (perimetro dei suoli urbanizzati e da urbanizzare desunti dai PRG)

**VINCOLI DLgs n. 42/04 e ssmmii**

**Art. 142**  
 (vincoli ex L. 431/85)

lett. a) Fascia di risp. della costa		lett. g) Boschi	
lett. b) Fascia di risp. dei laghi		lett. h) Università agrarie e usi civici*	
lett. c) Fascia di risp. fiumi e torr.		lett. i) Zone Umide	
lett. d) Montagne oltre i 1200 m slm		lett. m) Zone di interesse archeologico	elementi areali  elementi puntuali  tratturo 
lett. e) Ghiacciai			
lett. f) Parchi e Riserve	parchi  riserve 		

**Art. 146**  
 (vincoli ex RD n. 1497/39, ex RD n. 1089/39)

Beni Paesaggistici Vincoli ex. RD n. 1497/39	elementi areali	Beni monumentali vincoli ex. RD n. 1089/39	
	elementi lineari  elementi puntuali 		

\*non ancora riportate nelle Carte di 1° stesura

**Figura 5:** Piano Paesistico Regionale – Carta dei vincoli

Dall'esame della cartografia sopra riportata, sull'area insistono i seguenti vincoli:

- area di notevole interesse pubblico;
- territori coperti da foreste e boschi;
- montagne superiori ai 1200 m;
- fasce di rispetto corpi idrici.

**2.2 Aree di importanza naturalistica**

*2.2.1 Aree naturali protette*

La Legge Quadro n. 394 del 6 dicembre 1991 definisce la classificazione delle aree naturali protette e istituisce l'Elenco ufficiale delle aree protette (EUAP), nel quale vengono iscritte tutte le aree naturali protette, marine e terrestri, che rispondono ai criteri stabiliti con Delibera del Comitato Nazionale per le Aree Naturali Protette del 01/12/1993.

L'EUAP viene aggiornato dal Ministero dell'Ambiente. Attualmente è in vigore il 6° aggiornamento, approvato con Delibera della Conferenza Stato-Regioni del 17 dicembre 2009 (<https://www.minambiente.it/pagina/elenco-ufficiale-delle-aree-naturali-protette-09>).

Il sistema delle aree naturali protette è classificato come segue:

- **Parchi Nazionali:** costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.
- **Parchi naturali regionali e interregionali:** costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.
- **Riserve naturali:** costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie faunistiche o floristiche rilevanti dal punto di vista naturalistico, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli elementi naturalistici in esse rappresentati.
- **Zone umide di interesse internazionale:** costituite da aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d'acqua, permanenti o transitorie comprese zone di acqua marina la cui profondità, quando c'è bassa marea, non superi i sei metri, che, per le loro caratteristiche, possono essere considerate di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.
- **Altre aree naturali protette:** aree (oasi delle associazioni ambientaliste, parchi suburbani, ecc.) che non rientrano nelle precedenti classi. Si dividono in aree di gestione pubblica, istituite cioè con leggi regionali o provvedimenti equivalenti, e aree a gestione privata, istituite con provvedimenti formali pubblici o con atti contrattuali quali concessioni o forme equivalenti.
- **Aree di reperimento terrestri e marine:** indicate dalle leggi 394/91 e 979/82, che costituiscono aree la cui conservazione attraverso l'istituzione di aree protette è considerata prioritaria.

La tabella che segue sintetizza le aree naturali protette in cui l'area vasta di intervento ricade.

Legge 394/91	Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga Riserva naturale statale del Lago di Campotosto
Rete Natura 2000	SIC IT7110202 Gran Sasso SIC IT7120201 Monti della Laga e Lago di Campotosto ZPS IT7110128 Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
IBA204	Gran Sasso e Monti della Laga

**Tabella 1:** elenco delle aree naturali protette a livello nazionale, europeo e internazionale nell'area vasta di progetto

### 2.2.2 Zone Umide di Importanza Internazionale (Ramsar)

Come definito dalla Convenzione di Ramsar, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con il D.P.R. 13 marzo 1976 n. 448, le zone umide sono "le paludi e gli acquitrini, le torbe oppure i bacini, naturali o artificiali,

permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri”.

Le zone umide costituiscono ambienti con elevata diversità biologica e con notevole produttività grazie alla concomitante presenza di acqua e suoli emersi ove la flora e la fauna trovano condizioni ideali per la crescita e la riproduzione (ecosistemi “umidi”). Sono ambienti caratterizzati da un’elevata fragilità ambientale, in quanto pesantemente minacciati dalle pressioni antropiche costituite dal degrado e dalla progressiva riduzione degli habitat, delle risorse idriche, dalle infrastrutture e dell’urbanizzazione e a livello globale, dai cambiamenti climatici.

Dall’esame della cartografica disponibile sul Portale Cartografico Nazionale del Ministero dell’Ambiente, nelle aree interessate dal progetto non sono presenti Zone Umide di Importanza Internazionale (Ramsar).

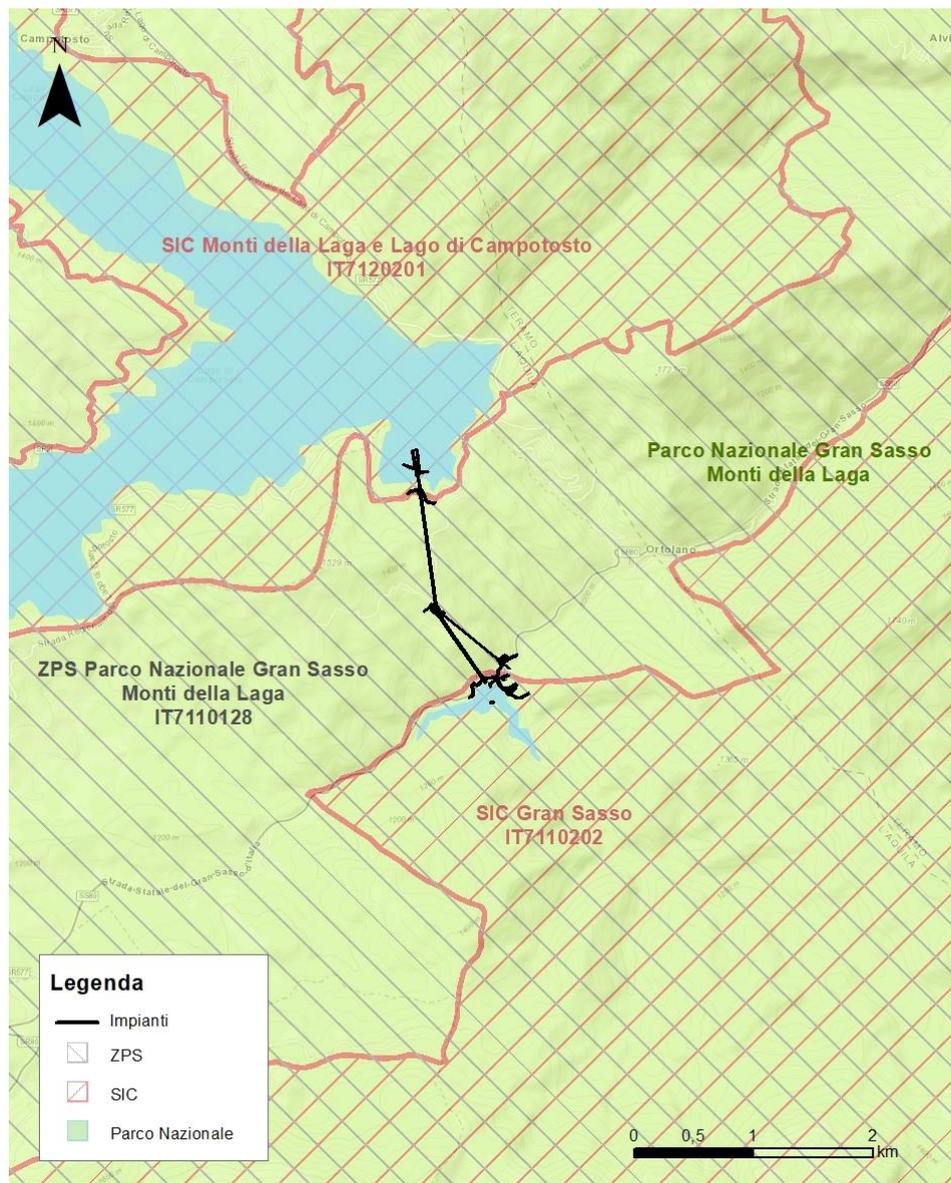
### 2.2.3 Siti Rete Natura 2000

Con “Rete Natura 2000” viene indicata la rete ecologica europea istituita ai sensi della Direttiva CE n. 43 del 21/05/1992 (“Direttiva Habitat”) costituita da un sistema di zone di protezione nelle quali è prioritaria la conservazione della diversità biologica presente, con particolare riferimento alla tutela di determinate specie animali e vegetali rare e minacciate a livello comunitario e degli habitat di vita di tali specie.

La Rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri ai sensi della Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli” concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Come si evince dallo stralcio sotto riportato, le opere in progetto ricadono all’interno di:

- SIC IT7110202 Gran Sasso
- SIC IT7120201 Monti della Laga e Lago di Campotosto
- ZPS IT7110128 Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga



**Figura 6:** Siti Rete Natura 2000

La realizzazione delle opere in oggetto è assoggettata alla procedura di Valutazione di Incidenza.

#### 2.2.4 Important Bird Areas (IBA)

La Direttiva “Uccelli” non definisce criteri omogeni per l’individuazione e designazione delle ZPS; per tale motivo al fine di rendere applicabile tale Direttiva, la Commissione Europea ha incaricato BirdLife International (una rete che raggruppa numerose associazioni ambientaliste dedicate alla conservazione degli uccelli in tutti il mondo) di sviluppare, con il Progetto europeo “Important Bird Areas” (IBA), uno strumento tecnico per individuare le aree prioritarie alle quali si applicano gli obblighi di conservazione previsti dalla Direttiva stessa.

Le IBA sono aree identificate, sulla base di criteri omogenei, come siti prioritari per l'avifauna. Una zona viene individuata come IBA se ospita percentuali significative di popolazioni di specie rare o minacciate, oppure se ospita eccezionali concentrazioni di uccelli di altre specie.

Come la figura mostra, le aree di intervento ricadono all'interno del sito:

- IBA204 Gran Sasso e Monti della Laga che coincide con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

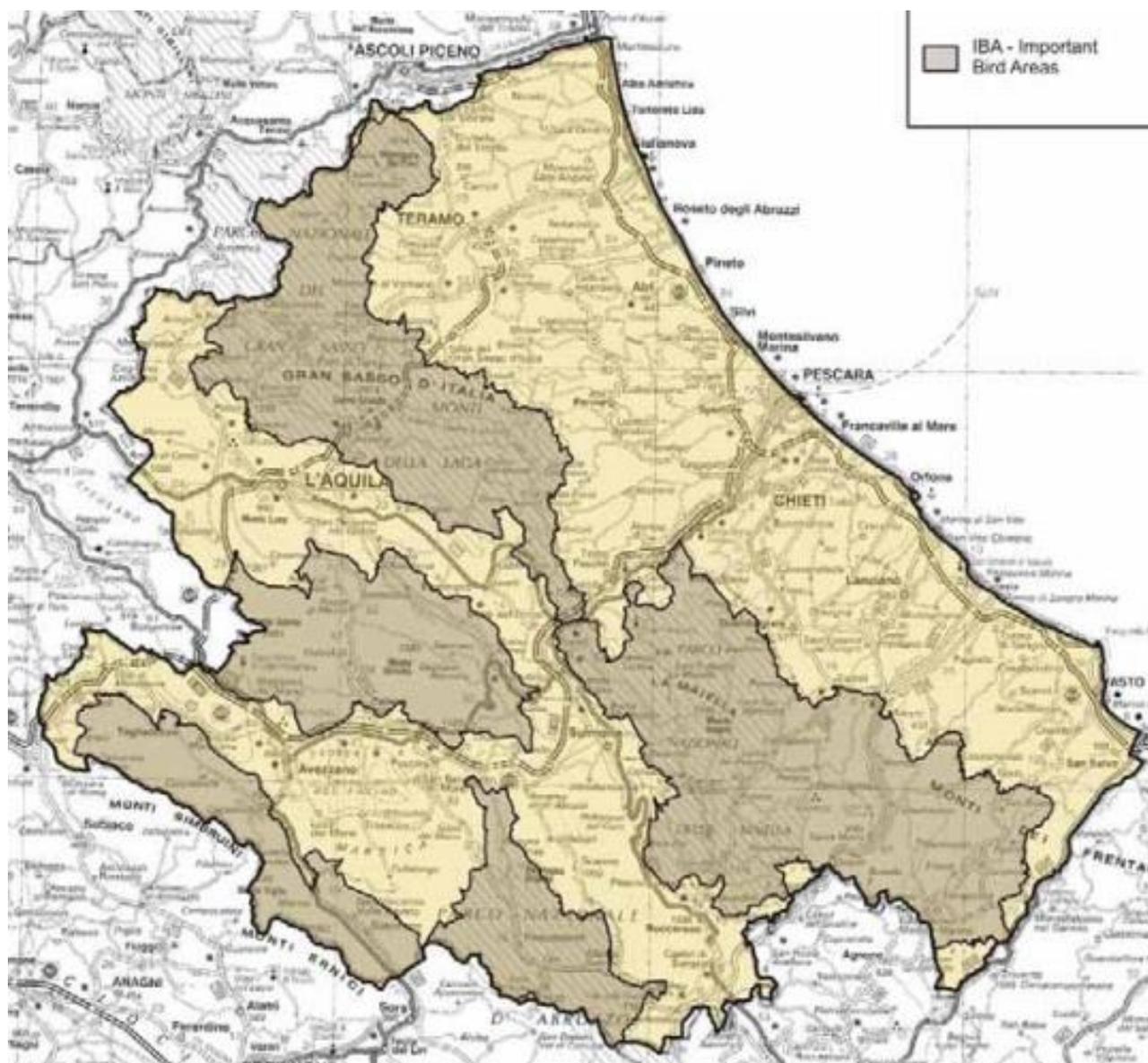


Figura 7: IBA204 Gran Sasso e Monti della Laga

### 2.3 Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923

Il Vincolo Idrogeologico, istituito con il R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" e disciplinato dal R.D. 16 maggio 1926 n. 1126

“Regolamento per l’applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267”, ha come scopo quello di preservare l’ambiente fisico e di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque, ecc. con possibilità di danno pubblico. Partendo da questo presupposto detto vincolo, in generale, non preclude la possibilità di intervenire sul territorio.

- L’area individuata ricade nel Vincolo Idrogeologico.

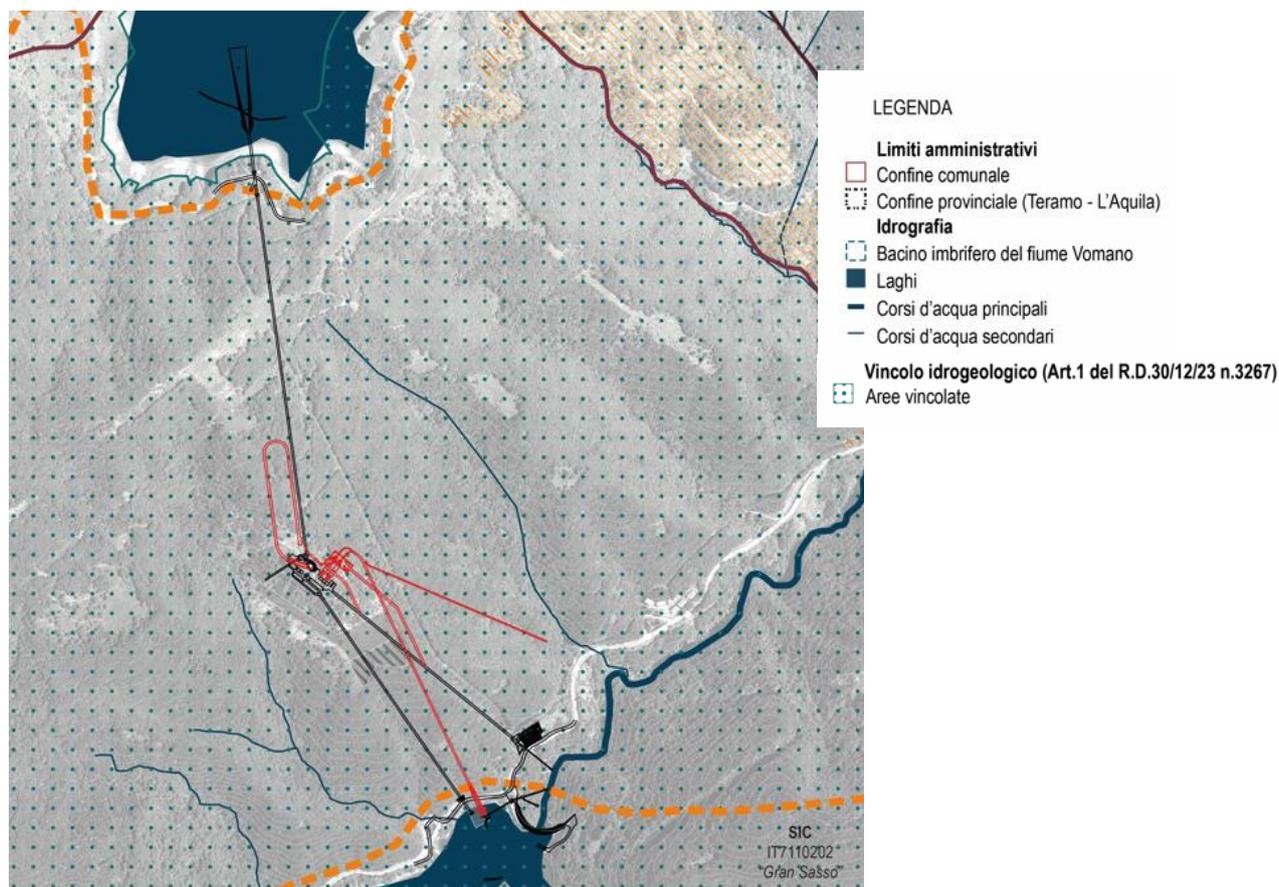


Figura 8: Vincolo idrogeologico

## 2.4 Zonizzazione sismica

Per l’individuazione delle zone sismiche si fa riferimento all’ordinanza n° 3274 del 20 marzo 2003, a cui, a livello regionale, ha fatto seguito la Delibera di Giunta Regionale n.408 del 19 dicembre 2003. Tale D.G.R. ha recepito integralmente la classificazione delle zone sismiche del territorio regionale così come proposta dall’OPCM 3274/03.

Come la mappa sotto riportata mostra, l’area oggetto di interventi ricade in:

- Zona sismica 2

COD_ISTAT	COMUNE	Categoria secondo la classificazione precedente (Decreti fino al 1984)	Categoria secondo la proposta del GdL del 1998	Zona ai sensi del presente documento (2003)



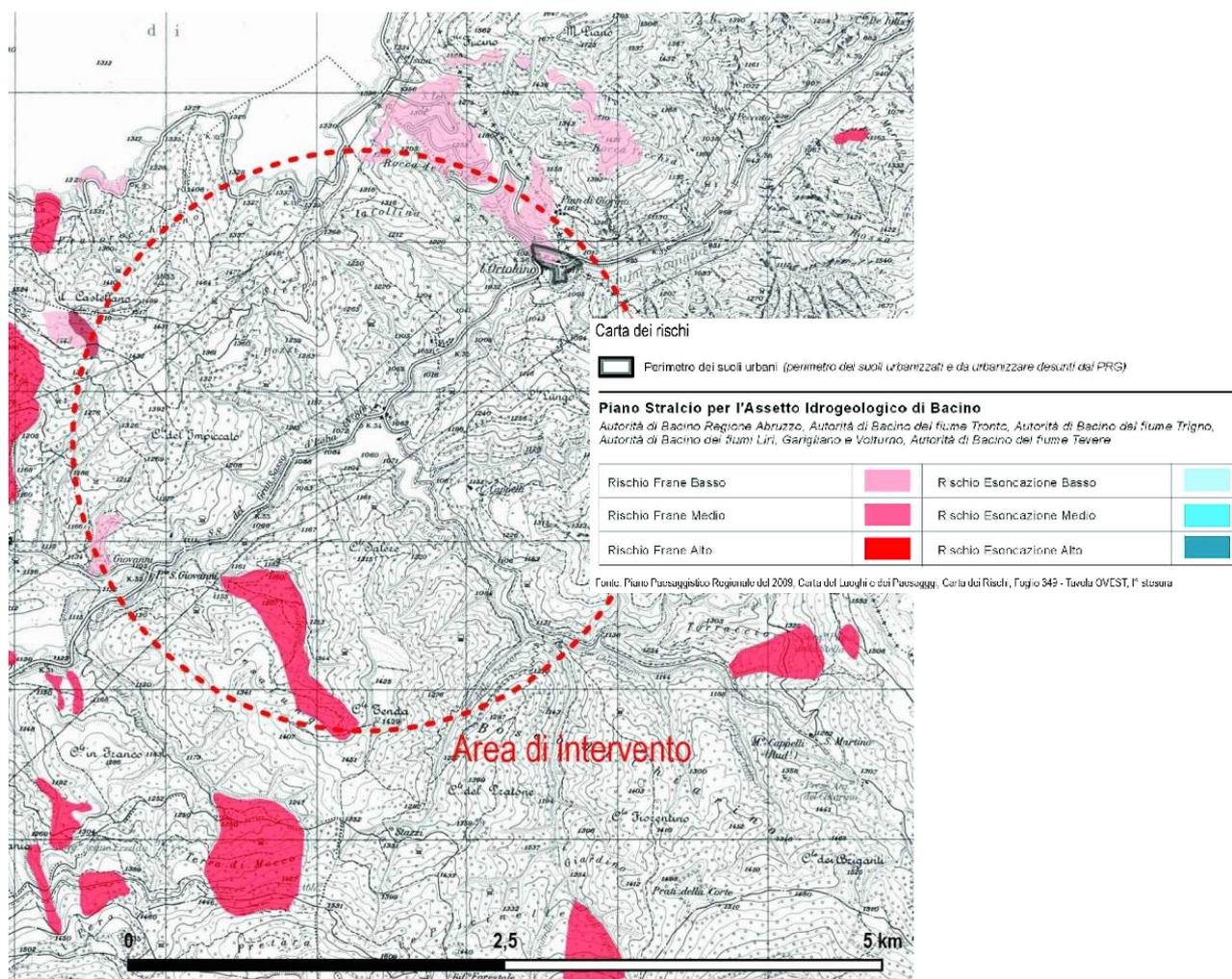
### 3. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE

#### 3.1 Piano Paesistico Regionale (PPR)

Il nuovo "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Dlgs. n. 42 del 22.01.2004, prevede l'obbligo per le Regioni che hanno già il P.R.P. vigente, di verificarlo ed adeguarlo alle nuove indicazioni dettate dallo stesso decreto. La principale novità introdotta dal Codice, è che il Piano viene esteso all'intero territorio regionale, ed ha un contenuto descrittivo, prescrittivo e propositivo.

Con protocollo d'intesa tra la Regione e le quattro Province, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 297 del 30 aprile 2004 si è costituito un "gruppo di progettazione" composto dai rappresentanti della Regione e delle Province insieme alla società esterna Ecosfera srl aggiudicataria della gara europea appositamente svolta. Il Piano Paesistico regionale è tutt'ora in corso di redazione.

##### 3.1.1 Pianificazione di bacino (IFFI e PAI)

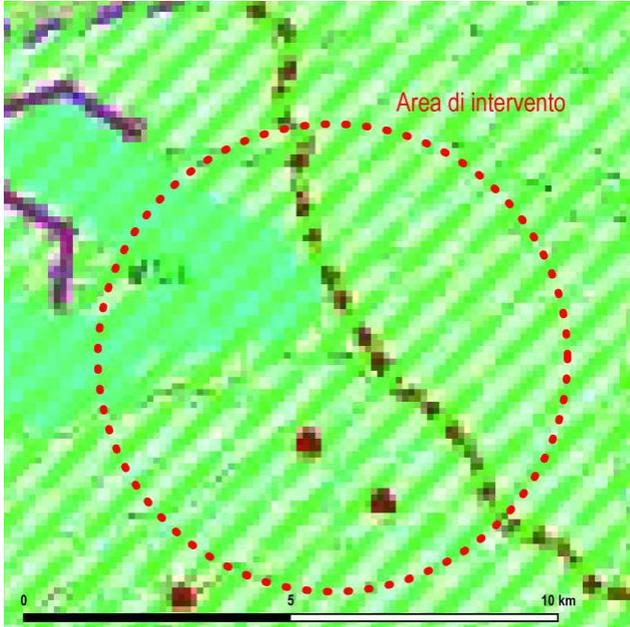


**Figura 10:** Piano stralcio per l'assetto idrogeologico di bacino

La figura sopra riportata mostra che l'area di progetto non risulta a rischio frane ed esondazioni.

## 4. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI LIVELLO LOCALE

### 4.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di L'Aquila (PTCP)



Adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n° 38 del 29/04/1999 e definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n° 62 del 28/04/2004.

L'immagine a lato mostra come l'intera area vasta di intervento faccia parte del sistema regionale dei parchi esistenti.

Nel quadro di riferimento regionale con le proposte della provincia in merito alla qualità dell'ambiente, si osserva che non ci sono particolari proposte di tutela e valorizzazione delle risorse naturalistiche e storico culturali.

LEGENDA

QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE CON LE PROPOSTE DELLA PROVINCIA

Qualità dell'ambiente

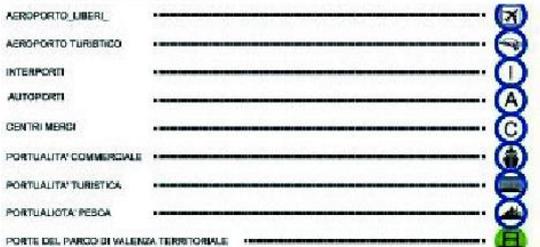
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALISTICHE E STORICO CULTURALI



QUALIFICAZIONE DELLE POTENZIALITA' TURISTICHE



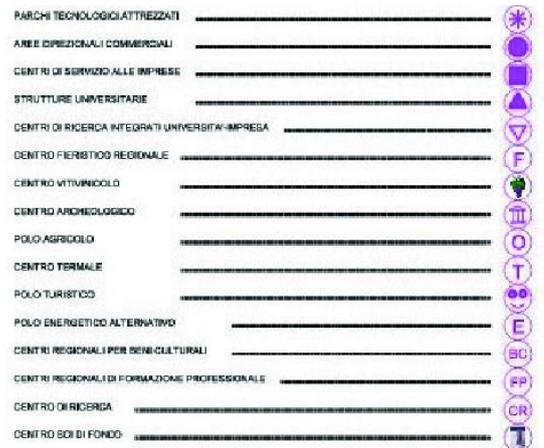
Efficienza dei sistemi insediativi



RETE DELLE AUTOSTRADE E SUPERSTRADE



Settore produttivo trainante



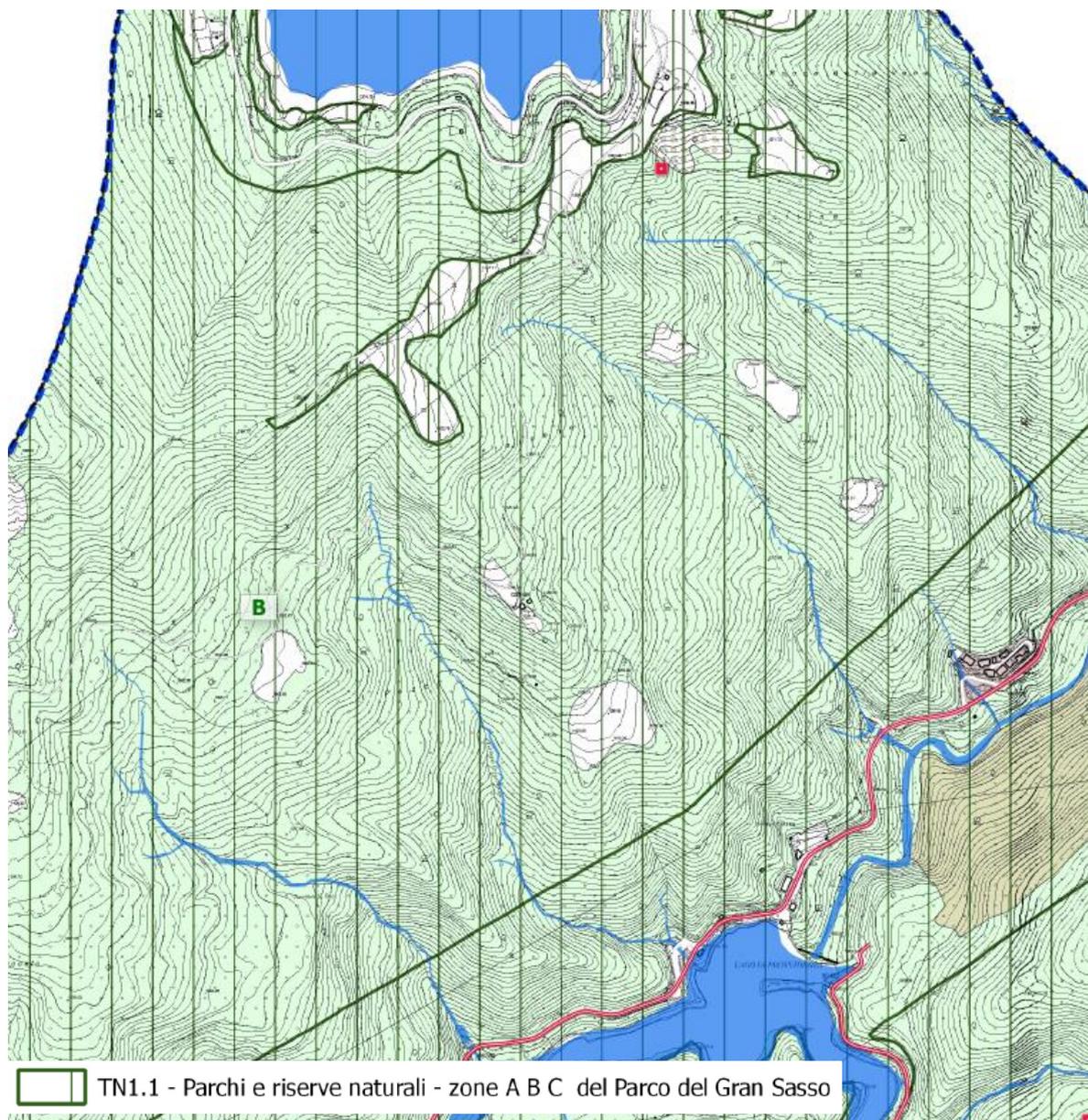
AMBITI SUBREGIONALI DI ATTUAZIONE PROGRAMMATICA



Figura 11: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

#### 4.2 Piano Regolatore Generale del Comune di L'Aquila (PRG)

Il PRG vigente è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del 3 aprile 1975 ed è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 10 settembre 1979 n. 163\33, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 24 del 10 settembre 1979, definitivamente entrato in vigore a far data dal 25 ottobre 1979. Il Comune di L'Aquila, conclusa l'attività svolta in attuazione della normativa post-sisma ha avviato, in attuazione del programma di mandato del Sindaco, le procedure di redazione del N.P.R.G (Nuovo Piano Regolatore Generale). Di seguito alcuni stralci della prima stesura.



**Figura 12:** Estratto da PGT del Comune di L'Aquila (Tavola III.1.1.1)

Anche il PGT identifica l'area vasta di intervento occupata da "Parchi e riserve naturali" riferendosi al Parco del Gran Sasso.

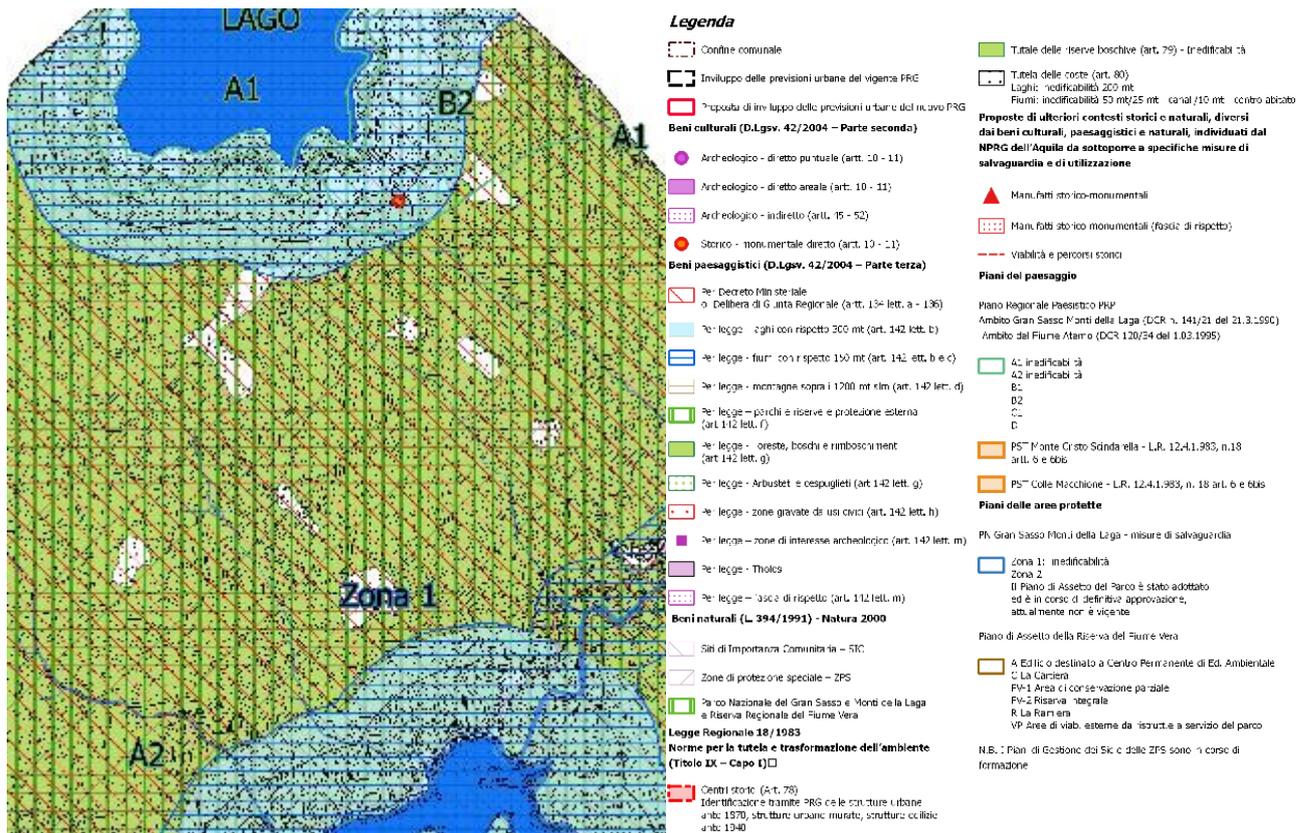


Figura 13: Estratto da NPGT del Comune di L'Aquila – elaborati per la valutazione – carta della tutela del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale

Dallo stralcio sopra riportato si evince:

- **Beni paesaggistici (D.lgs. 42/2004 – parte terza)**
  - Per decreto ministeriale o delibera di giunta regionale (art. 134 lett. a – 136)
  - Per legge – laghi con rispetto 300 m (art. 142 lett. b)
  - Per legge – fiumi con rispetto 150 m (art. 142 lett. b e c)
  - Per legge – montagne sopra i 1200 m s.l.m. (art. 142 lett. d)
  - Per legge – parchi e riserve e protezione esterna (art. 142 lett. f)
  - Per legge – foreste, boschi e rimboschimenti (art. 142 lett. g)
  - Per legge – zone gravate da usi civici (art. 142 lett. h)
- **Beni naturali (L. 394/1991) – Natura 2000**
  - Siti di importanza comunitaria - SIC
  - Zone di protezione speciale – ZPS
  - Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e Riserva regionale del fiume Vera
- **Legge regionale 18/1983 – Norme per la tutela e trasformazione dell'ambiente**
  - Tutela delle coste (art.80)
  - Laghi: inedificabilità 200 m
  - Fiumi: inedificabilità 50/25 m – canali 10 m – centro abitato

- **Piani del paesaggio**
  - A1, A2: inedificabilità
- **Piani delle aree protette**
  - Zona 1: inedificabilità

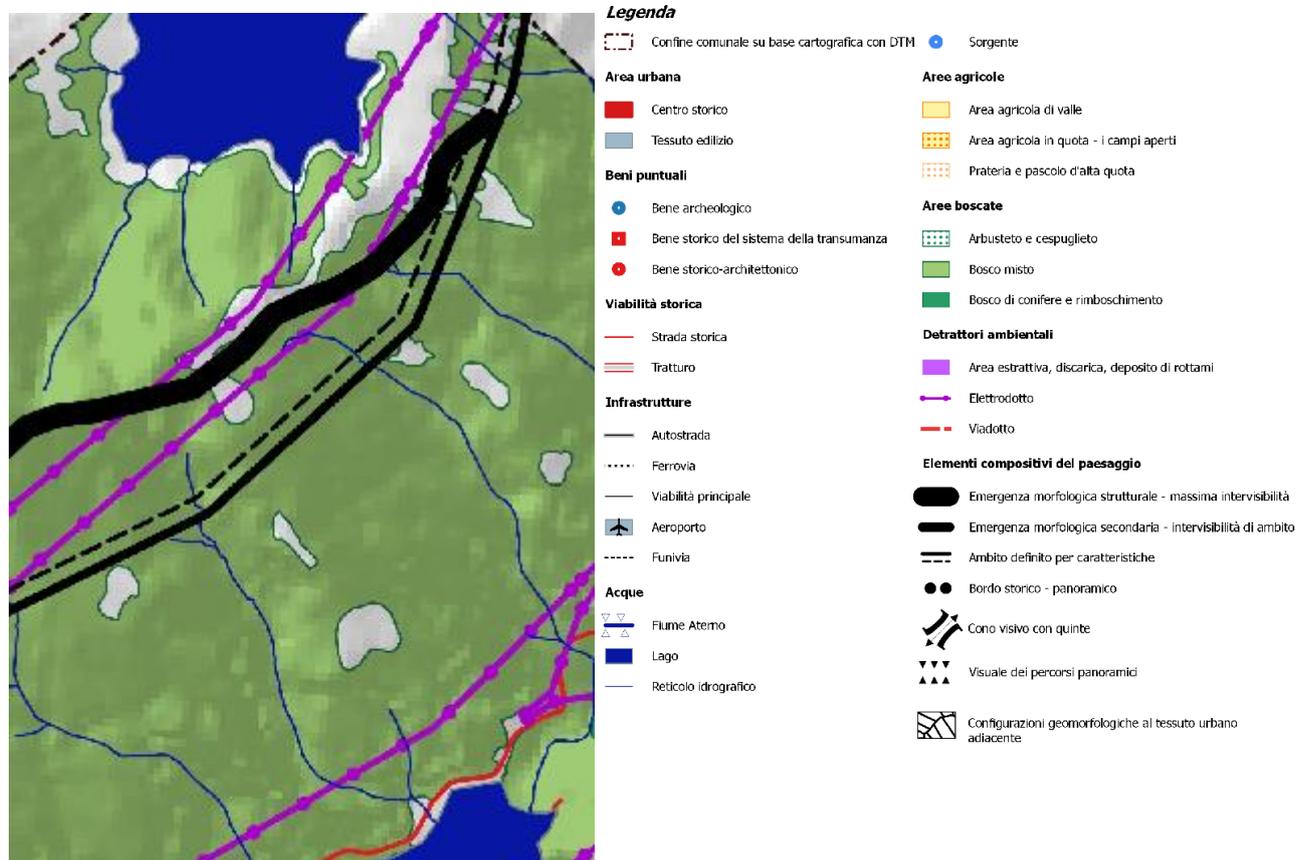


Figura 14: Estratto da NPGT del Comune di L'Aquila – elaborati per la strategia e la progettazione della città pubblica – sistema del paesaggio

Dallo stralcio sopra riportato si evince:

- **Viabilità storica**
  - Strada storica
- **Aree boscate**
  - Bosco misto
- **Detrattori ambientali**
  - Elettrodotto
- **Elementi compositivi del paesaggio**
  - Emergenza morfologica secondaria – intersvisibilità di ambito
  - Ambito definito per caratteristiche

#### 4.2.1 Piano di Zonizzazione Acustica Comunale di L'Aquila

Il Piano di Zonizzazione acustica comunale di L'Aquila è in fase di redazione.

## 5. RIEPILOGO DEI VINCOLI INTERFERENTI CON LE OPERE DI PROGETTO

Di seguito si elenca quanto emerso per l'area vasta di intervento:

- **Parco Nazionale Gran Sasso e Monti delle Laga**
- **Riserva naturale statale del Lago di Campotosto**
- **SIC IT7110202 Gran Sasso**
- **SIC IT7120201 Monti della Laga e Lago di Campotosto**
- **ZPS IT7110128 Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga**
- **IBA204 Gran Sasso e Monti della Laga**
- **Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923**
- **Zona sismica 2**
- **Beni paesaggistici (D.lgs. 42/2004 – parte terza)**
  - Per decreto ministeriale o delibera di giunta regionale (art. 134 lett. a – 136)
  - Per legge – laghi con rispetto 300 m (art. 142 lett. b)
  - Per legge – fiumi con rispetto 150 m (art. 142 lett. b e c)
  - Per legge – montagne sopra i 1200 m s.l.m. (art. 142 lett. d)
  - Per legge – parchi e riserve e protezione esterna (art. 142 lett. f)
  - Per legge – foreste, boschi e rimboschimenti (art. 142 lett. g)
  - Per legge – zone gravate da usi civici (art. 142 lett. h)
- **Beni naturali (L. 394/1991) – Natura 2000**
  - Siti di importanza comunitaria - SIC
  - Zone di protezione speciale – ZPS
  - Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e Riserva regionale del fiume Vera
- **Legge regionale 18/1983 – Norme per la tutela e trasformazione dell'ambiente**
  - Tutela delle coste (art.80)
  - Laghi: inedificabilità 200 m
  - Fiumi: inedificabilità 50/25 m – canali 10 m – centro abitato
- **Piani del paesaggio**
  - A1, A2: inedificabilità
- **Piani delle aree protette**
  - Zona 1: inedificabilità
- **Viabilità storica**
  - Strada storica
- **Aree boscate**
  - Bosco misto
- **Detrattori ambientali**
  - Elettrodotto

- **Elementi compositivi del paesaggio**
  - Emergenza morfologica secondaria – intervisibilità di ambito
  - Ambito definito per caratteristiche